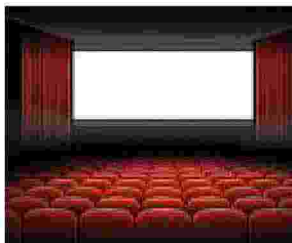


Spettacolo

L'Agis chiede un confronto ai candidati regionali: «Certezze su fondi e programmazione»



Parlare di pluriennalità di fondi, dell'applicazione del Testo unico sulla cultura e anche, in alcuni casi specifici, delle limitazioni al traffico che, se non ragionate con gli attori coinvolti, rischiano di danneggiare gli esercenti. Sono i punti su cui Agis Piemonte e Valle d'Aosta avvierà un dialogo con le parti politiche impegnate nelle imminenti elezioni regionali. Nelle

prossime settimane ci saranno diversi incontri con l'obiettivo di arrivare a un confronto con tutti i candidati per il 3 maggio. «Spesso i bandi – racconta Fabio Naggi, consigliere di Agis – si rivolgono a imprese con codici Ateco che non corrispondono alle nostre imprese culturali e creative. Oltre al tema della sburocratizzazione, poi, c'è l'assegnazione delle risorse pubbliche.

Siamo arrivati a ritardi di due anni che la Giunta regionale uscente è riuscita a ridurre a uno, ma va ancora ridotto». L'opportunità di avere i fondi triennali è, in questo senso, vista come una «trasformazione copernicana». Agis, intanto, ha appena aderito a Confcommercio e ha avviato confronti con **Confedilizia** e Coldiretti. (p. mor.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

